

IMPACT REPORT 2025

ACOMEA PMITALIA



INDICE

1.	L'approccio del fondo AcomeA PMItalia ESG.....	1
2.	Il portafoglio del fondo.....	3
3.	I PAI (Principal Adverse Impact).....	5
4.	Le società oggetto di engagement.....	7
5.	Il voto in assemblea.....	18
6.	Il contributo del fondo agli SDGs.....	19
7.	Attività formative e di divulgazione.....	21
8.	La governance del fondo.....	21
9.	Metodologia del report.....	22
10.	Project plan 2026.....	22

1. L'APPROCCIO ESG DEL FONDO ACOMEA PMITALIA

AcomeA è una società di gestione del risparmio specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento. Tramite il fondo AcomeA PMItalia, fondo PIR azionario che investe in società italiane prevalentemente di piccole e medie dimensioni, è da sempre vicina al territorio italiano. Da inizio 2021 inoltre, il fondo è classificato ex art. 8 del Regolamento europeo SFDR in quanto promuove criteri di sostenibilità.

Tramite un costante ingaggio con gli imprenditori e i manager, AcomeA vuole supportare le PMI italiane nell'implementazione/miglioramento di criteri ESG all'interno del proprio modello di business, aumentandone anche la visibilità nei confronti del mercato finanziario. Le società in target sono prevalentemente realtà caratterizzate da piccole/medie capitalizzazioni quotate alla Borsa Italiana, scelte secondo lo stile di gestione caratteristico *value-contrarian* di AcomeA che predilige la selezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunto da ratios finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management.

Perché proprio il mercato italiano delle Growth, Small e Mid Cap?

Impatto concreto sulle aziende

Molte piccole e medie imprese italiane non hanno ancora un rating ESG, quindi il primo scopo dell'engagement è quello di contribuire affinché possa aumentare esponenzialmente la sostenibilità nel loro modello di business;

Opportunità nel mercato domestico

La vicinanza al territorio e le dimensioni contenute degli asset gestiti permettono di fornire un contributo concreto ed efficace senza incorrere nel rischio di illiquidità;

Leader del mercato IPO Euronext Growth Milan

Siamo investitori di lungo periodo e tra i principali partecipanti alle IPO delle eccellenze italiane con piccole e medie capitalizzazioni;

Alta potenzialità del segmento Growth, Small and Mid Cap

Le PMI italiane hanno ampi margini di miglioramento nell'implementazione di criteri per migliorare e monitorare l'impatto ambientale, sociale e di governance e nella relativa rendicontazione nei confronti di tutti gli stakeholders.

Nel corso del 2025 sono state svolte per il fondo AcomeA PMItalia ESG le seguenti attività:

- Il Comitato ESG presieduto dal Direttore Investimenti ha lavorato a pieno ritmo su tutte le tematiche ESG relative al fondo
- E' proseguita la partnership avviata nel 2021 con l'advisor esterno Sustainable Value Investor (SVI), per la produzione di analisi e rating ESG sulle PMI italiane investite dal fondo
- E' proseguito il dialogo collaborativo iniziato nel 2021 con 10 società e continuato nel 2022, 2023, 2024 con ulteriori 10 società per anno e nel 2025 con 6 società per un totale di 46 società ingaggiate nel dialogo a fine 2025.
- Nel 2025, il dialogo collaborativo è stato esteso alle seguenti 6 società: Comtel Spa, Gentili Mosconi Spa, Mare Group Spa, Energy Time Spa, Planetel Spa and ETS Engineering Spa.
- Infine, a seguito della pubblicazione delle linee guida ESMA sulla nomenclatura dei fondi articolo 8 e 9, il Comitato ESG ha valutato l'impatto sul fondo AcomeA PMItalia ESG, unico prodotto interessato per la presenza della dicitura "ESG" nel nome. Le analisi condotte hanno evidenziato che l'adeguamento ai requisiti ESMA, in particolare alle esclusioni PAB, avrebbero comportato un significativo e strutturale restringimento dell'universo investibile, incompatibile con l'attuale strategia del fondo, soprattutto per carenza di dati sulle PMI e per l'esclusione di numerosi titoli large cap dall'universo investibile della strategia. Alla luce delle suddette criticità e in attesa di ulteriori chiarimenti regolamentari, il Comitato ha condiviso l'orientamento a rimuovere la dicitura "ESG" dal nome del fondo.



2. IL PORTAFOGLIO DEL FONDO

I criteri ESG vengono integrati nel processo di selezione ed investimento dei titoli, attraverso una valutazione d'impatto in termini di rischi e opportunità di sostenibilità per il business delle aziende in cui il fondo investe.

Il portafoglio presenta un rischio di sostenibilità medio basso negli esercizi del quadriennio 2021-2025, suddiviso come segue:

RISCHIO ESG	% PORTAFOGLIO 25	% PORTAFOGLIO 24	% PORTAFOGLIO 23	% PORTAFOGLIO 22	% PORTAFOGLIO 21
Rischio basso	50,4%	52,8%	55,0%	55,5%	55,6%
Rischio medio	40,7%	43,5%	30,7%	39,7%	32,2%
Rischio alto	2,3%	1,9%	5,6%	1,1%	2,9%

Tab. 1

Di seguito invece il dettaglio per segmento di quotazione¹:

SEGMENTO	RISCHIO ESG	% PORTAFOGLIO 25	% PORTAFOGLIO 24	% PORTAFOGLIO 23	% PORTAFOGLIO 22	% PORTAFOGLIO 21
FTSE Growth	Rischio basso	12,1%	16,4%	20,7%	19,8%	21,1%
FTSE Small Cap	Rischio medio-basso	18,5%	11,8%	10,4%	12,5%	10,8%
FTSE Mid Cap	Rischio medio-basso	37,8%	40,2%	28,2%	25,5%	31,1%
FTSE MIB	Rischio medio	25,0%	26,4%	31,9%	36,7%	27,7%

Tab. 2

Di seguito si riportano alcuni degli impatti più significativi che gli investimenti nel fondo AcomeA PMItalia ESG hanno generato, contribuendo agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite:

¹ La differenza nel totale delle percentuali delle 2 tabelle per il 2021 e 2025 è dovuta a titoli obbligazionari in portafoglio.



Il 36% di donne in CdA in media nelle società investite nel 2024, di cui il 42% nelle società del segmento FTSE MIB, il 41% nelle società del segmento FTSE Mid Cap, il 44% nelle società del segmento FTSE Small Cap e il 18% nelle società del segmento FTSE EGM, a tutela delle pari opportunità e della promozione di economie sostenibili.



Circa 756.000 posti di lavoro (a fine 2024), contribuendo alla crescita economica e all'inclusione sociale.



Circa il 70% del portafoglio in società con un piano strategico di Sostenibilità (a fine 2024), contribuendo a costruire infrastrutture resilienti, promuovere innovazione verde e industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Oltre il 70% del portafoglio in aziende che pubblicano una rendicontazione consolidata di sostenibilità secondo i nuovi European Sustainability Reporting Standard (ESRS) come richiesto dalla EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e rendicontano sul loro divario retributivo di genere e la loro remunerazione totale, per ridurre le disuguaglianze e migliorare la coesione sociale.



Aumenta la quota dei rifiuti che viene riciclata con percentuali che raggiungono l'80% da parte di varie aziende in portafoglio del segmento FTSE Mib, FTSE Mid Cap e FTSE Small Cap (dati 2024), riducendo l'inquinamento sulle comunità e l'ambiente, grazie ad una economia circolare e a un corretto smaltimento.



Aumenta la quota di consumo e produzione di energia da fonti rinnovabili (dati 2024), grazie a modelli sostenibili di produzione e consumo e alla gestione efficiente delle risorse energetiche.



Oltre il 70% del portafoglio è investito in società che rendicontano i gas serra indiretti generati lungo la loro intera catena del valore (emissioni di Scope 3) che rappresentano circa il 95% delle loro emissioni totali. Inoltre, il 26% delle società in portafoglio ha ottenuto il massimo Rating A dal Carbon Disclosure Project (a fine 2024), in riconoscimento delle azioni di contrasto del cambiamento climatico, grazie a maggiore efficienza energetica e a un'economia circolare.

3. I PAI (PRINCIPAL ADVERSE IMPACT)

Di seguito si riportano i PAI del fondo AcomeA PMItalia.

Ai fini dell'art. 4 del Regolamento UE SFDR, per il fondo non sono presi in considerazione i PAI (Principal Adverse Impact) nelle decisioni di investimento.

Tuttavia, ai fini del monitoraggio della strategia del fondo, si riporta il rendiconto della situazione allo stato attuale.

I PAI sono calcolati per l'esercizio 2025 su dati rilasciati dalle aziende per l'esercizio 2024, utilizzando il database di SVI, con una copertura di oltre l'80% dell'intero portafoglio.

PAI - PRINCIPLE ADVERSE IMPACT			METRICA		ANNO
					2025
INDICATORI SUL CLIMA E L'AMBIENTE					
Emissioni di gas serra (GHG emissions)	1.	Emissioni di gas serra (GHG emissions)	Emissioni dirette - Scope 1 (CO2 eq ton)		210,008
			Emissioni indirette - Scope 2 (CO2 eq ton)		70,237
			Emissioni catena di fornitura - Scope 3 (CO2 eq ton)		8,393,402
			Totale Emissioni di gas serra (CO2 eq ton)		8,719,220
	2.	Impronta di carbonio (Carbon footprint)	(CO2 eq ton/€ mln investiti)		83,491
	3.	Intensità di gas serra delle aziende investite	(CO2 eq ton/€ mln di ricavi)		2,323
	4.	Esposizione al settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in aziende attive nel settore dei combustibili fossili		6.0%
	5.	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota % di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili delle aziende investite confrontata con la quota da fonti rinnovabili		na
	6.	Intensità di consumo di energia per settori ad alto impatto climatico	Energia consumata in GWh per milione EUR di ricavi delle società investite, per settori ad alto impatto climatico (GWh/€ mln di ricavi)	Totale	na
				Settore A	na
				Settore B	na
				Settore C	na
				Settore D	na

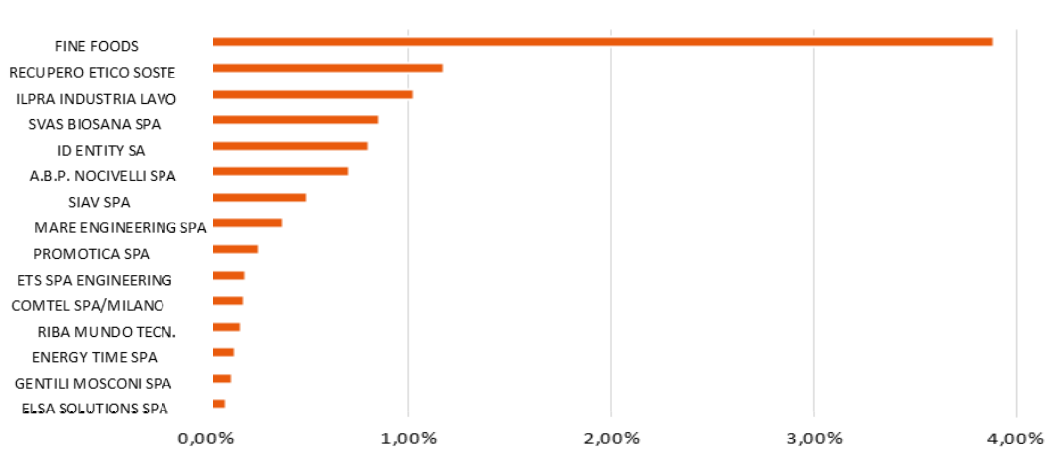
Biodiversità	7.	Attività che hanno un impatto negativo su aree sensibili per biodiversità	Quota di investimenti in aziende con siti/operatività localizzati presso e vicino ad aree sensibili per la biodiversità dove tali attività hanno un effetto negativo		0%
Acqua	8.	Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni di acqua generate dalle aziende investite per mln EUR investiti, espressi come media ponderata (ton/€ mln investiti)		na
Rifiuti	9.	Porzione di rifiuti tossici prodotti	Tonnellate di rifiuti tossici generati dalle aziende investite per mln EUR investiti, espressi come media ponderata (ton/€ mln investiti)		1,062.8

INDICATORI SOCIALI E SUI DIPENDENTI, RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E ANTI-CORRUZIONE					
Temi sociali e del lavoro	10.	Violazione dei Principi del Global Compact e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Quota delle aziende investite che sono state coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali		0.0%
	11.	Assenza di processi di monitoraggio e di adeguatezza con i principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali	Quota delle aziende investite che non hanno politiche di monitoraggio dell'aderenza ai principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi per trattare i reclami e le denunce di violazione dei principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali		na
	12.	Divario salariale di genere delle aziende investite	Divario salariale medio non aggiustato delle aziende investite		11.7%
	13.	Diversità di genere in Consiglio di Amministrazione	Percentuale media di donne in Consiglio di Amministrazione		36%
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti in aziende investite coinvolte nella fabbricazione o vendita di armi controverse		0%

4. LE SOCIETÀ OGGETTO DI ENGAGEMENT

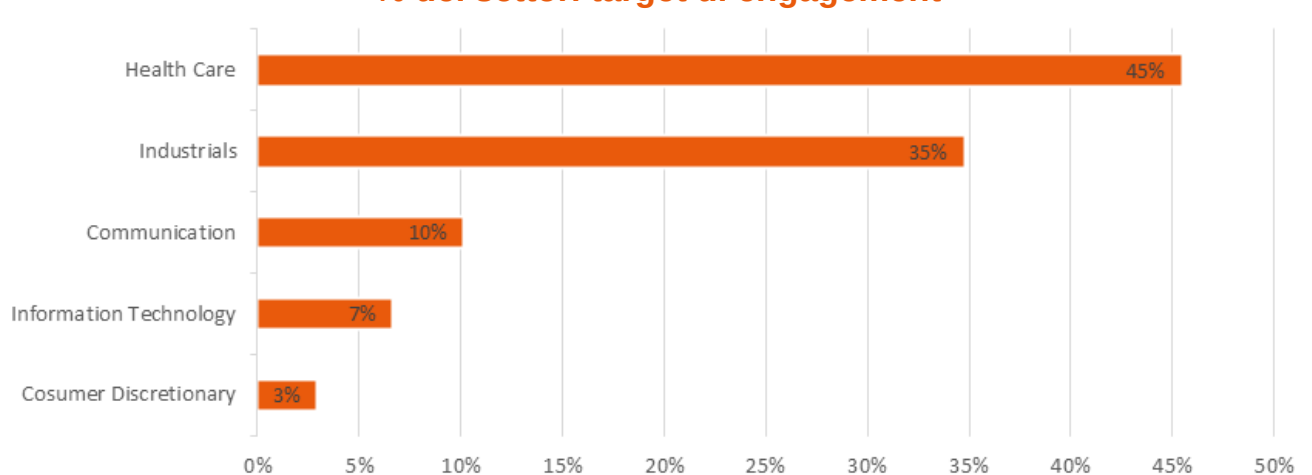
Nel 2021-2025 AcomeA ha ingaggiato 46 PMI che al 31/12/2025 rappresentano il 10.5% del portafoglio del fondo (40 società ingaggiate nel 2021-2024, pari all'13.8% al 31/12/2024). Si tratta di 42 società del segmento Euronext Growth Milan e di 4 società (Alkemy, Fine Foods & Pharmaceuticals NTM Spa, Tesmec Spa e The Italian Sea Group) del segmento Small Cap. Una delle società target di engagement, Take Off Spa, è stata delistata il 17/09/2024 senza promuovere una OPA. La seconda Alkemy Spa è stata oggetto di una OPA promossa il 12/08/2024 dalla società Benefit Retex Spa (controllata dal Fondo Strategico Italiano) e delistata il 14/07/2025, una volta che l'OPA è stata sottoscritta interamente. La terza società, FOS Spa, è stata oggetto di una OPA promossa il 26/02/2025 dalla società francese Audensiel SA (controllata da 2 fondi di private equity, Capza francese a Sagard canadese) e delistata il 21/07/2025 dopo avere raggiunto il 95% del capitale sociale. La quarta società, La Sia Spa è stata oggetto di una OPA totalitaria da parte di Mare Group e delistata l'8/09/2025, dopo il raggiungimento del 98% del capitale sociale. La quinta società, Eles Spa, oggetto di OPA totalitaria da parte di Mare Group Spa resta quotata in quanto oggetto di una offerta concorrente di Xenon e al 9/01/2026 Mare Group detiene complessive 7.219.624 azioni ordinarie, rappresentative del 37,59% del capitale sociale di Eles e del 35,42% dei relativi diritti di voto, ma non ha il controllo di Eles Spa. La sesta società, ALA Spa, è stata delistata il 9/01/2026, dopo il completamento dell'OPA di Wing BidCo, veicolo societario del fondo di investimento HIG Capital. Le società target di engagement nel 2021-2025 e la partecipazione in % del portafoglio detenuta al 31/12/2025 vengono riportate di seguito.

% detenuta dal fondo nelle società target di engagement



Le aziende target di engagement nel 2025 sono per lo più del settore Health Care (45%), del settore Industrial (35%), del settore Communications (10%), del settore Information Technology (7%) e del settore Consumer Discretionary (3%), come riportato di seguito.

% dei settori target di engagement



Tutte le attività di engagement sono state strutturate secondo le seguenti fasi:

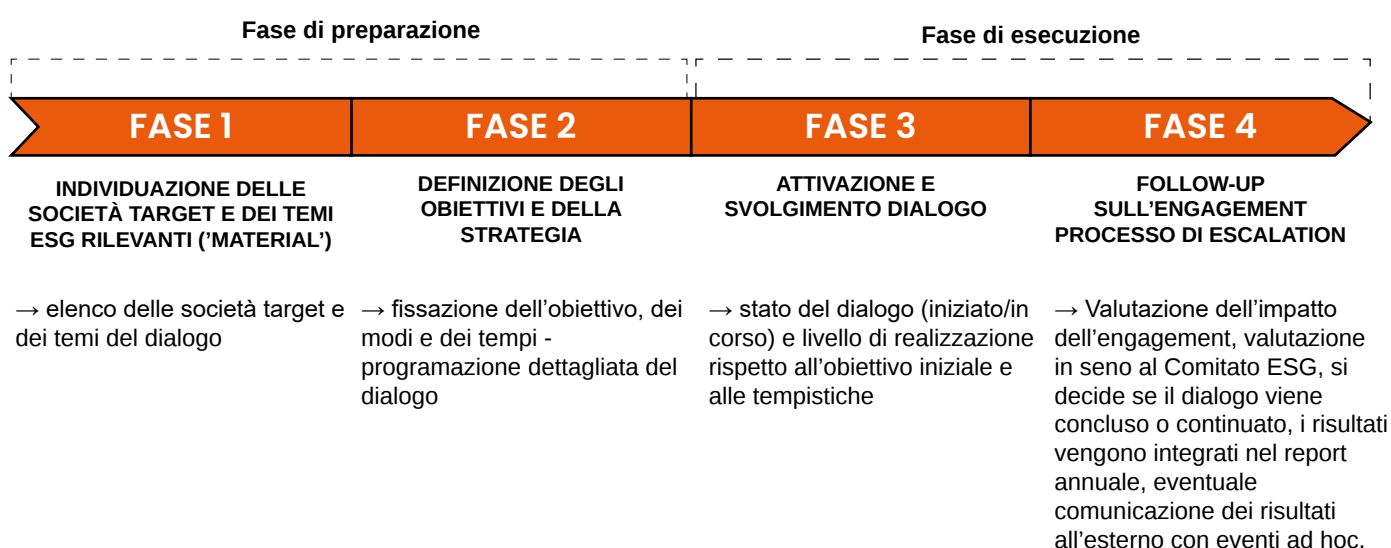
- **Identificazione delle società oggetto di engagement e le tematiche rilevanti.**

- **Formulazione della strategia di engagement** - La strategia di engagement fissa l'obiettivo che si vuole ottenere e gli strumenti da utilizzare a seconda delle società individuate in portafoglio. In una prima fase non vengono fissate scadenze per il dialogo.

- **Attivazione e svolgimento del dialogo** - Il dialogo con le società partecipate oggetto di engagement viene condotto attraverso i seguenti strumenti: e-mail call, invio di lettere e incontri di persona. I principali temi sui quali si è concentrato l'engagement nel 2025 sono stati: l'integrazione del piano strategico di sostenibilità, la governance della sostenibilità attraverso la nomina del responsabile ESG o di un Comitato ESG, la pubblicazione di dati sull'impronta di carbonio e l'attenzione all'economia circolare.

- **Follow-up dell'engagement** – Sulla base dei risultati dell'engagement condotto nel 2024, ad inizio del 2025 viene ridefinita la strategia di engagement con le 40 società con le quali il dialogo è in corso e vengono progressivamente aggiunte altre 6 società. Inoltre, si procede ad una valutazione del dialogo insieme alle parti interessate.

La procedura di engagement è riportata in sintesi di seguito.



L'*engagement* con gli emittenti si è per lo più svolto in forma di conference call e di incontri di persona con l'Amministratore Delegato, supportato dall'*Investor Relation manager* e dal Direttore Finanziario.

L'approccio di engagement è stato personalizzato per ogni singola azienda sui temi ESG specifici e di 'materialità'. Per garantire il massimo impatto, sono stati considerati i risultati dell'analisi ESG condotta dall'Advisor esterno per chiedere all'azienda di approfondire temi specifici e indicare opportunità di miglioramento.

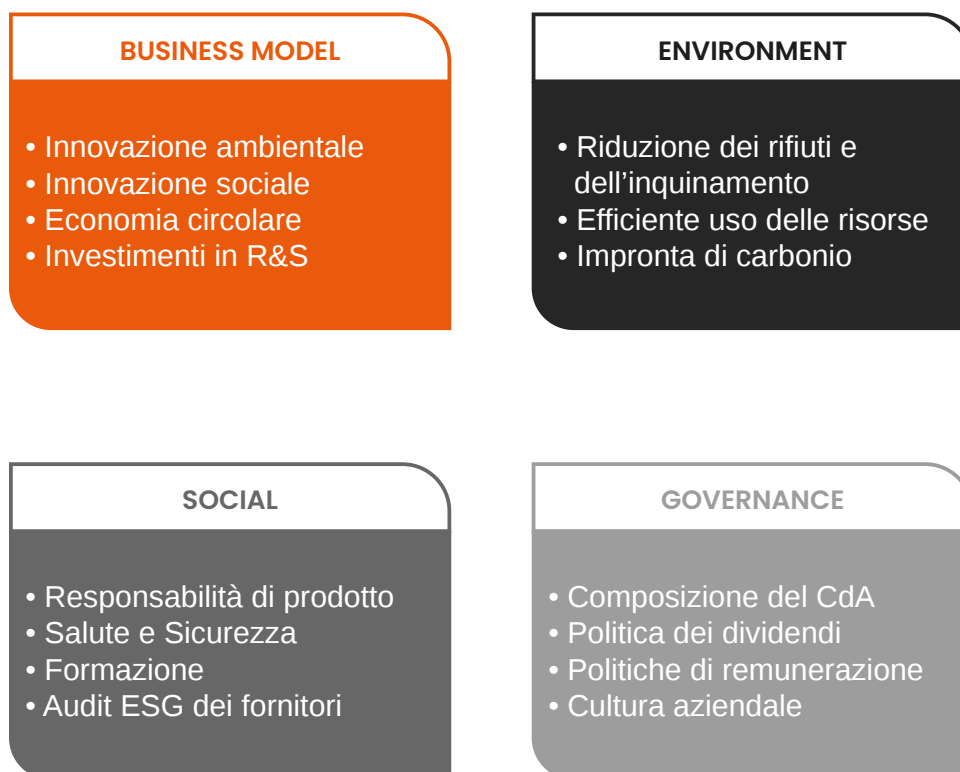
Nella ricerca e nel monitoraggio delle società partecipate, l'approccio di AcomeA prevede quanto segue:

- utilizzo di informazioni interne condivise su *database* proprietari, ricerche di broker esterni specializzati sul lato della vendita e strumenti di rating ESG;
- incontri con i dirigenti della società e i membri non esecutivi del consiglio di amministrazione;
- valutazione della qualità delle spiegazioni fornite per eventuali scostamenti dai documenti pubblici;
- monitoraggio degli sviluppi aziendali attraverso annunci aziendali e fonti di notizie di mercato.

AcomeA può decidere di agire collettivamente nei suoi *engagement* con altri investitori, laddove ritenga che ciò sia opportuno.

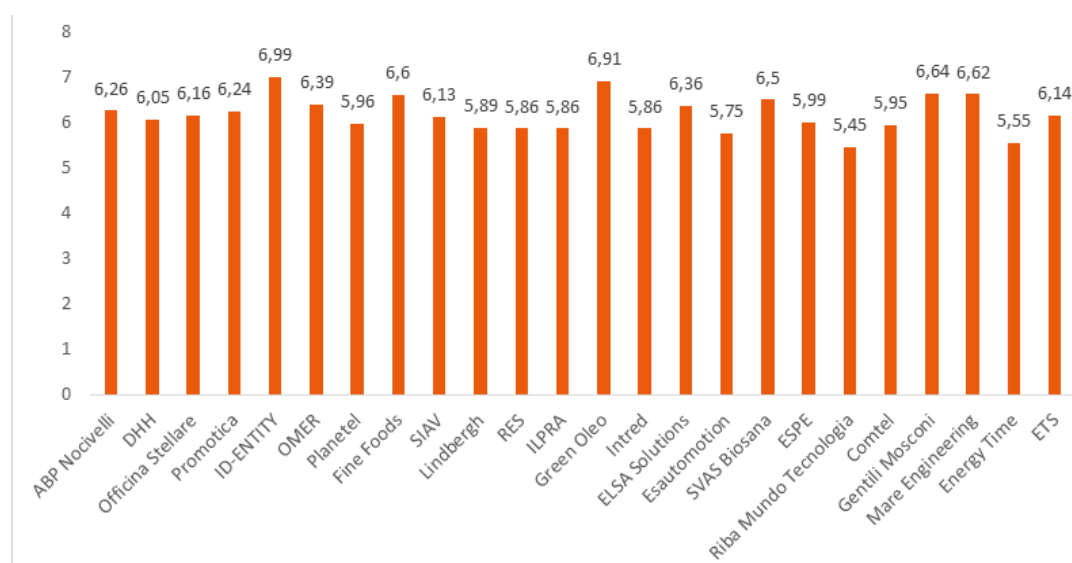


In sintesi, le attività di *engagement* si sono concentrate sulle seguenti opportunità e rischi ESG:



Nel grafico seguente si riporta il Rating ESG complessivo delle società con le quali si è fatto engagement nel 2021-2025 e che a fine 2025 sono ancora in portafoglio o sono state ancora in portafoglio nel corso del 2025. Il Rating ESG varia da 0 a 10, dove 10 rappresenta il Rating ESG massimo.

ESG Rating 2025



In media il Rating ESG complessivo è pari a 6,2 ed è in linea con il Rating dell'anno precedente, ma lascia ancora spazio ad ulteriori sviluppi positivi, grazie anche alle attività di engagement.

La tavola seguente riporta il Rating ESG complessivo e quello delle seguenti 4 macro categorie che lo compongono: Business Model, Environment, Social e Governance.

Anno	Società	Rating ESG	Business Model	Environment	Social	Governance
2021	ABP Nocivelli	6.26	1.65	1.45	1.56	1.6
2021	DHH	6.05	1.45	1.35	1.65	1.6
2021	Officina Stellare	6.16	1.5	1.55	1.56	1.55
2021	Promotica	6.24	1.6	1.6	1.49	1.55
2022	ID-ENTITY	6.99	1.75	1.85	1.79	1.6
2022	OMER	6.39	1.65	1.7	1.49	1.55
2022	Planetel	5.96	1.55	1.3	1.61	1.5
2023	Fine Foods	6.6	1.6	1.65	1.75	1.6
2023	SIAB	6.13	1.35	1.45	1.78	1.55
2023	Lindbergh	5.89	1.55	1.35	1.49	1.5
2023	RES	5.86	1.65	1.35	1.36	1.5
2023	ILPRA	5.86	1.35	1.4	1.61	1.5
2023	Green Oleo	6.91	1.85	1.75	1.76	1.55
2024	Intred	5.86	1.55	1.15	1.61	1.55
2024	ELSA Solutions	6.36	1.75	1.55	1.56	1.5
2024	Esautomotion	5.75	1.65	1.2	1.4	1.5
2024	SVAS Biosana	6.5	1.6	1.6	1.75	1.55
2024	ESPE	5.99	1.55	1.6	1.34	1.5
2024	Riba Mundo Tecnologia	5.45	1.45	1.15	1.35	1.5
2025	Comtel	5.95	1.3	1.35	1.7	1.6
2025	Gentili Mosconi	6.64	1.7	1.65	1.64	1.65
2025	Mare Engineering	6.62	1.75	1.65	1.62	1.6
2025	Energy Time	5.55	1.15	1.4	1.5	1.5
2025	ETS	6.14	1.45	1.55	1.64	1.5

Legenda

Il punteggio complessivo varia da 0-3 (Rating basso - B e C); > 3-6 (Rating medio - BB - BBB); > 6-10 (Rating buono - A - AAA)

Il punteggio singolo varia da 0-1,00 (Rating basso - B e C); > 1,00- 1,75 (Rating medio - BB - BBB); > 1,75- 2,5 (Rating buono - A - AAA)

Il valore massimo di ciascuna macro categoria è pari a 2,5 e mediamente le categorie Environment e Governance riportano valori più bassi e su tali temi si stanno concentrando gli sforzi delle attività di engagement.

Si evidenziano di seguito i principali temi che hanno contribuito al miglioramento insieme all'engagement.

- **Business model:** molte delle società non sono più neo quotate ma iniziano ad avere un track record in termini di business model e trasparenza dati dai bilanci trimestrali/semestrali. Inoltre, una buona parte delle società pubblicano dei bilanci di sostenibilità già da qualche anno e alcune di esse nel 2024 hanno rendicontato in maniera volontaria secondo gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) come richiesto dalla EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Sono apprezzabili i miglioramenti nella rendicontazione.

- **Environment:** vi sono state alcune leve di miglioramento. La prima è stato il PNRR, la maggior parte delle aziende ingaggiate ha infatti partecipato ai bandi in maniera diretta o indiretta tramite la filiera ed alcune hanno ottenuto dei finanziamenti, anche in virtù degli elevati standard in termini di sostenibilità sia al livello di committente europeo sia nazionale. La seconda leva risiede nei clienti finali, infatti, molte delle aziende ingaggiate hanno come clienti grandi multinazionali che hanno sempre più interesse ad avere fornitori con stringenti politiche in materia ambientale. La terza è il costo dell'energia che ha portato le aziende ad incrementare la quota di energia rinnovabile, investendo anche direttamente nella creazione di impianti fotovoltaici e nell'efficientamento energetico.

- **Social:** negli ultimi anni, anche a causa dell'inflazione, abbiamo assistito a forme di compensi complementari al salario, volti a migliorare la retention rate delle aziende. Questo passa anche per importanti investimenti in ambito sociale sia all'interno dell'azienda che rispetto alle comunità circostanti (ad esempio investimento in borse di studio o ricerca per ingaggiare i migliori talenti sul territorio). Molte aziende hanno aumentato anche gli investimenti in formazione e sulla salute e sicurezza dei dipendenti.

- **Governance:** evolve di pari passo con il focus sul business model. Le aziende non essendo più neo quotate si stanno gradualmente adeguando agli standard di governance richiesti dal mercato per attirare nuovi capitali. Alcune di esse guidano la strada nell'includere degli indicatori ESG nelle politiche di remunerazione ed includere nei target del piano strategico di sostenibilità la riduzione del gender pay gap.

Di seguito vengono sintetizzati i temi di engagement che sono stati trattati per società e che hanno dato risultati prevalentemente positivi.

Società per le quali l'engagement è iniziato nel 2021

	ABP NOCIVELLI SPA	DHH SPA	DOXEE SPA	FOS SPA	NUSCO SPA	OFFICINA STELLARE SPA	PROMOTICA SPA	TESMEC SPA	UNIDATA SPA	VANTEA SMART SPA
Piano strategico di sostenibilità		x	x					x	x	x
Bilancio di sostenibilità/DNF	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Certificazione di società benefit			x	x						x
Certificazione B Corp										x
Economia circolare			x	x				x		x
Misurazione dell'impronta di carbonio	x	x		x	x	x	x	x	x	
Efficientamento energetico	x	x	x			x		x	x	
Sviluppo di tecnologie green				x				x		
Salute e Sicurezza					x	x		x		
Work life balance		x	x	x		x	x	x	x	x
Responsabilità di prodotto		x	x	x		x	x	x	x	x
Politiche ed Audit dei fornitori	x			x	x	x	x	x		
Nomina del responsabile ESG	x	x					x			x
Creazione di un Comitato ESG			x	x				x	x	
Composition & Diversity in CdA				x	x	x	x			
Politiche di remunerazione								x		x

Società per le quali l'engagement è iniziato nel 2022

	REDELFI SPA	INNOVATEC SPA	ID-ENTITY SA	THE ITALIAN SEA GROUP	MARZOCCHI POMPE SPA	OMER SPA	TAKE OFF SPA	ALA SPA	ESI SPA	COMAL SPA
Piano strategico di sostenibilità	X	X		X		X		X		
Bilancio di sostenibilità/DNF		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Certificazione di società benefit										
Certificazione B Corp										
Economia circolare		X								
Misurazione dell'impronta di carbonio				X		X		X	X	X
Efficientamento energetico				X						
Sviluppo di tecnologie green	X		X			X			X	X
Salute e Sicurezza										
Work life balance										
Responsabilità di prodotto					X	X		X		
Politiche dei fornitori					X	X			X	
Nomina del responsabile ESG	X		X			X	X	X	X	X
Creazione di un Comitato ESG		X		X						
Diversity in CdA	X									X
Politiche di remunerazione										

Società per le quali l'engagement è iniziato nel 2023

	ECOMEMBRANE SPA	ELES SEMICONDUCTOR SPA	GREEN OLEO SPA	FINE FOODS & PHARMACEUTI- CALS SPA	ILPRA SPA	ILPRA SPA	MAPS SPA	OSAI SPA	RES SPA	SIAV SPA
Piano strategico di sostenibilità			X				X	X		X
Bilancio di sostenibilità/DNF	X	X			X	X			X	
Certificazione di società benefit										
Certificazione B Corp				X						
Economia circolare										
Misurazione dell'impronta di carbonio	X	X	X	X		X		X	X	X
Efficientamento energetico							X			X
Sviluppo di tecnologie green										
Salute e Sicurezza										
Work life balance										
Responsabilità di prodotto				X						
Politiche dei fornitori		X			X					X
Nomina del responsabile ESG							X			
Creazione di un Comitato ESG		X	X				X	X		
Diversity in CdA										
Politiche di remunerazione			X	X		X	X	X		

Società per le quali l'engagement è iniziato nel 2024

	ALKEMMY SPA	ELSA SOLUTIONS SPA	ESPE SPA	ESAUTOMATION SPA	FRANCHETTI SPA	INTRED SPA	LA SIA SPA	PORTO AVIATION SPA	RIBA MUNDO TECNOLOGIA SPA	SVAS BIOSANA SPA
Piano strategico di sostenibilità	X						X			
Bilancio di sostenibilità/DNF	X					X	X			
Certificazione di società benefit										
Certificazione B Corp	X				X					
Economia circolare				X						
Misurazione dell'impronta di carbonio	X	X	X			X	X			
Efficientamento energetico			X	X	X		X	X	X	X
Sviluppo di tecnologie green		X	X		X					
Salute e Sicurezza					X		X		X	X
Work life balance	X					X	X			
Responsabilità di prodotto		X			X			X		
Politiche dei fornitori							X			
Nomina del responsabile ESG	X			X			X			
Creazione di un Comitato ESG	X									
Diversity in CdA	X	X				X	X			X
Politiche di remunerazione	X									

Società per le quali l'engagement è iniziato nel 2025

	COMTEL SPA	ENERGY TIME SPA	ETS ENGINEERING SPA	GENTILI MOSCONI SPA	MARE GROUP SPA	PANETEL SPA
Piano strategico di sostenibilità			X		X	
Bilancio di sostenibilità/DNF	X	X	X			X
Certificazione di società benefit						
Certificazione B Corp						
Economia circolare				X		
Misurazione dell'impronta di carbonio	X	X	X			X
Efficientamento energetico				X		
Sviluppo di tecnologie green		X	X		X	X
Salute e Sicurezza				X		
Work life balance						
Responsabilità di prodotto				X		
Politiche dei fornitori		X		X	X	X
Nomina del responsabile ESG	X	X	X			X
Creazione di un Comitato ESG				X	X	
Diversity in CdA	X	X	X	X	X	
Politiche di remunerazione	X		X	X	X	X

In particolare, tra i principali successi dell'engagement vanno evidenziati:

- il 63% delle aziende target di engagement redige e pubblica un bilancio di sostenibilità (il 57% pubblica un bilancio aggiornato al 2024) e il 26% delle aziende target pubblica volontariamente un bilancio secondo gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS), come richiesto dalla EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), e adotta così l'approccio della doppia materialità che è una particolarità dell'approccio alla sostenibilità dell'Unione Europea.
- oltre il 50% delle aziende target di engagement ha adottato un Piano strategico di sostenibilità
- il 15% delle aziende target di engagement hanno ottenuto la certificazione di società benefit. Si tratta di Doxee, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M., Green Oleo, OSAI Automation System Spa, SIAV, Unidata e Vantea Smart.
- Il 4% ha ottenuto la certificazione internazionale di B-Corp, si tratta Vantea Smart che l'ha ottenuta a novembre 2022 e Doxee che l'ha ottenuta a luglio 2023
- il Sustainability Rating sulla catena di fornitura rilasciato da EcoVadis a 3 società (Silver Sustainability Rating per OSAI Automation System, Platinum Sustainability Rating per Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. e Platinum Sustainability Rating Green Oleo), il Sustainable Vendor Rating adottato da Unidata nel 2023
- la certificazione ESG ottenuta ad agosto 2022 da Officina Stellare², il Rating ESG rilasciato da Portal a Lindbergh nel 2022, l'ESG Rating rilasciato da Sustainalytics ad Alkemy nel 2023, il Rating ESG di classe A rilasciato a luglio 2024 da Cerved a The Italian Sea Group e il rinnovo dell'AGCM Legality Rating ottenuto da Maps nel 2023, con un incremento del punteggio da ★++ a ★★+ (il massimo è ★★★)
- la politica di parità di genere e la relativa certificazione sulla parità di genere ottenuta da varie aziende target di engagement, nonché una crescente trasparenza con la pubblicazione dei dati sul divario salariale di genere da parte di varie aziende, tra le quali Alkemy, Ecomembrane, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M., Gentili Mosconi, Green Oleo e MAPS
- la certificazione sull'impronta di carbonio (ISO 14067) da parte di Elsa Solutions
- la creazione di un Comitato ESG, oltre alla nomina di un ESG Manager che riporta direttamente al Direttore Generale, in molte delle aziende target di engagement
- Infine, il passaggio di Unidata al segmento STAR di Borsa Italiana specifico per le aziende che rispettano alti requisiti di corporate governance.

5. IL VOTO IN ASSEMBLEA

Nel 2025 le attività di voto hanno riguardato 36 società pari al 35% di quelle detenute in portafoglio al 31/12/2025. L'attività di voto ha continuato ad essere approfondita su tutti i segmenti di Euronext. Le PMI del segmento Ftse Euronext Growth e FTSE Small Cap sono state pari al 45% delle società votate.

In generale, si è votato in accordo con le mozioni proposte dal management, dato il rapporto di fiducia che si è stabilito e anche al fine di dare un segnale di supporto alla continuità aziendale. L'astensione ha riguardato l'1,2% delle mozioni votate in assemblea.

² https://www.officinastellare.com/wp-content/uploads/2022/08/OS_CoS_220822BD.pdf

Nr. società per cui si è votato in assemblea										
Tipo di voto	Nr. 2025	% Portafoglio 31/12/2025	Nr. 2024	% Portafoglio 31/12/2024	Nr. 2023	% Portafoglio 31/12/2023	Nr. 2022	% Portafoglio 31/12/2022	Nr. 2021	% Portafoglio 31/12/2021
A favore	33	91.7%	40	88.9%	54	100.0%	16	88.9%	39	59.1%
Con astensione	3	8.3%	5	11.1%	0	0.0%	1	5.6%	26	39.4%
Contro	0	0.0%	0	0.0%	0	0.0%	1	5.6%	1	1.5%
Totale società	36	100.0%	45	100.0%	54	100.0%	18	100.0%	66	100.0%

Nr. società votate in assemblea per segmento										
Segmento	2025	% 2025	2024	% 2024	2023	% 2023	2022	% 2022	2021	% 2021
FTSE MIB	2	6%	11	24%	7	13%	0	0%	12	18%
FTSE Mid Cap	18	50%	13	29%	12	22%	0	0%	18	27%
FTSE Small Cap	5	14%	7	16%	9	17%	3	17%	13	20%
FTSE Euronext Growth	11	31%	14	31%	26	48%	15	83%	23	35%
Totale	36	100%	45	100%	54	100%	18	100%	66	100%

6. IL CONTRIBUTO DEL FONDO AGLI SDGS

Nel 2015, più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente, approvando una nuova politica di diffusione dei temi legati allo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030. Gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 sono i Sustainable Development Goals (SDGs), 17 Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile che, validi per il periodo 2015-2030, coinvolgono il settore pubblico e privato nel garantire il raggiungimento di obiettivi comuni, quali la pace, la sicurezza, la giustizia, l'inclusione sociale e la responsabilità ambientale.



I principali *Sustainable Development Goals* a cui il fondo AcomeA PMItalia ESG ha contribuito nel 2024 con le proprie attività di engagement sono stati:



APB NOCIVELLI SPA	7		5	6			8		7		5
DHH SPA	4		5			6	8		5	5	1
DOXEE SPA	7	8	5		3	7	8	10	5	5	4
FOS SPA	5	9	5		2	5	6		5	5	2
NUSCO SPA	5		5	4			5		5		5
OFFICINA STELLARE SPA			5		4	8	8		4	5	3
PROMOTICA SPA			5		4	8	8		4	5	3
TESMEC SPA	7		5		7		8		8	6	8
UNIDATA SPA	6	5	5		2		6	10	6	5	2
VANTEA SMART SPA	8	5	5			5	6	10	5	6	
REDELFI SPA	5	5	7		10	7	7	5	6	6	8
INNOVATEC SPA	6	5	5	6	7	5	7		7		6
ID-ENTITY SA	4	5	5			6	5			6	
THE ITALIAN SEA GROUP SPA	4					8	7			6	6
MARZOCCHI POMPE SPA	5		2	5	5	7	7			6	
OMER SPA	7		2		7	8	8	6	9	6	8
TAKE OFF SPA	5		2			4	4	5			
ALA SPA	7	7	6		6	7	8	6	6	6	5
ESI SPA	7	4		7	10	7	6	6	9		9
COMAL SPA	5	5			6	6	8		7		9
ECOMEMBRANE SPA		6	2	9	7		8		8	7	7
ELES SEMICONDUCTOR SPA	3	7			5	8	10		9		
GREEN OLEO SPA	3	8	7	5	8	8	9	10		9	7
FINE FOOD PHARMACEUTICAL	10	6	7		7	8		10		9	7
ILPRA SPA						7	7		8		
LINDBERGH SPA	6	5	5	5		7	6		8	7	5
MAPS SPA	8	8	7		6		9		7		5
OSAI SPA	3	6			7	9		5	7	9	6
MEDIA TOTALE 2021-2025	52	43	36	12	45	64	80	29	59	45	51

Legenda

Scoring: combinazione di valutazioni qualitative (Sì/No/Medio) e quantitative.
Il punteggio varia da Nullo o Basso (0- 30); Medio (30-60); Buono (60-100).

7. ATTIVITÀ FORMATIVE E DI DIVULGAZIONE

- **Report engagement:** sul sito sono sempre riportati i report di engagement con le singole società, sia report iniziali che di aggiornamento.
- **Certificazioni:** AcomeA è sempre attiva nella formazione dei dipendenti sulle tematiche ESG e dal lancio del fondo ha promosso la partecipazione di quattro al corso di formazione CESGA (Certified ESG Analyst). Tutte e quattro le figure interessate hanno superato l'esame finale e ottenuto la certificazione rilasciata da EFFAS (European Federation of Financial Analysts Societies). Nel corso dell'anno è continuata la formazione sia dei dipendenti sia di tutto il Consiglio di Amministrazione.
- **Eventi sugli investimenti sostenibili:** come forma di divulgazione sui temi della sostenibilità, durante tutto l'anno, sono stati organizzati numerosi eventi online ed in presenza con il coinvolgimento diretto degli imprenditori le cui aziende sono partecipate dal fondo. Nello specifico, si è partecipato a diverse tavole rotonde organizzate da Borsa Italiana e altre istituzioni sul tema della sostenibilità nel mondo degli investimenti.

8. LA GOVERNANCE DEL FONDO

Il fondo è gestito da Fabio Caldato e Simone Benini e sotto la supervisione del Direttore Investimenti Giovanni Brambilla.

Il Comitato ESG nel corso del 2024 si è riunito 10 volte. Di seguito si riporta la composizione del Comitato ESG:

- Direttore Investimenti
- Fund Manager AcomeA PMItalia ESG
- Responsabile Risk
- Responsabile ESG
- Responsabile Compliance e Antiriciclaggio



9. METODOLOGIA DEL REPORT

Il calcolo dei rischi ESG del portafoglio del fondo e delle metriche di impatto è stato realizzato da Sustainable Value Investors (SVI) con l'utilizzo dell'informativa pubblica rilasciata dalle aziende e di database proprietari.

Il calcolo dei rischi ESG utilizza anche lo scoring dei rischi reputazionali ESG fornito dalla piattaforma di intelligenza artificiale di RepRisk.

Lo scoring ESG dei titoli delle PMI è basato su di una metodologia di valutazione proprietaria di AcomeA, sviluppata con il supporto di SVI.

SVI è un Professional Service Provider firmatario dei Principles for Responsible Investments delle Nazioni Unite (PRI) dal 2014 che fornisce Rating ESG di società quotate e non, in particolare PMI, e di portafogli di differenti asset class, integrandole con l'analisi finanziaria. SVI si è specializzata nel favorire il dialogo tra aziende ed imprenditori sui temi ESG e impact investment.

10. PROJECT PLAN 2026

Nel corso del 2026 le attività di engagement continueranno su tutte le aziende già ingaggiate, ancora detenute in portafoglio, e si estenderanno ad ulteriori PMI. Proseguiranno anche le attività di voto e di valutazione di impatto sui risultati dell'engagement e più in generale sugli investimenti complessivi del fondo.



www.acomea.it

Largo Donegani 2 - 20121 Milano

800.893.989